

COPIA**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE****N. 110 / 2024**

OGGETTO: Richieste di risarcimento danni dovuti a sospensione del servizio irriguo. Esame richieste e perizie ed approvazione atto d'indirizzo.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **due** del mese di **settembre (02.09.2024)**, alle ore **19.00**, a seguito di convocazione avvenuta con la nota n. 8523 del 28.08.2024, successivamente integrata con nota n. 8592 del 30.08.2024, negli uffici della sede consortile di Oristano – Via Cagliari n. 170, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Corrias Carlo	Presidente	X	
Sanna Antonio Vittorio	Vicepresidente	X	
Capraro Giancarlo	Consigliere	X	
Ferrari Giovanni	Consigliere	X (videoconf.)	
Garau Maria Teresa	Consigliere	X	

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto consortile vigente, partecipa alla seduta (in modalità videoconferenza) la Dott.ssa Maria Laura Vacca, componente del Collegio dei Revisori dei Conti; il Presidente dello stesso collegio Dott. Remigio Enrico Maria Sequi, ed il secondo componente Dott. Agostino Stefanelli risultano invece assenti giustificati;

Presiede la seduta il Dott. Carlo Corrias, Presidente dell'Ente, assistito dal Direttore Generale Dott. Maurizio Scanu in qualità di Segretario degli Organi deliberanti ai sensi dell'art. 26 dello Statuto consortile.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e verificato che la riunione del Consiglio di Amministrazione risulti regolarmente insediata ai sensi dell'art. 8 dello Statuto consortile, dichiara valida la seduta e procede alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 "Legge - quadro in materia di consorzi di bonifica" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro Pastorale n. 832/DecA/11 del 5 marzo 2020, con cui - ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 della L.R. 6 / 2008 - è stato disposto l'insediamento del Consiglio dei Delegati del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese per il quinquennio 2020 – 2025;

VISTI i verbali del Consiglio dei Delegati dell'Ente del 6 aprile 2020 relativi all'elezione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'Ente;

VISTO il vigente Statuto consortile approvato con deliberazione Commissariale n. 430 del 29.12.2008 e modificato con deliberazioni Commissariali n. 115 del 11.09.2009, n. 17 del 24.02.2010 e n. 7 del 20.01.2012, rese esecutive a termini di legge;

DATO ATTO che in data 30.01.2024 era stato sentito il Direttore Generale che relazionava circa la situazione relativa alle richieste di rimborso, presentate da utenti consortili, per danni causati dalla interruzione del servizio irriguo, riconducibili nella quasi totalità dei casi a rottura di condotta idrica o guasto agli impianti, per i quali la compagnia assicurativa che garantisce l'Ente per i rischi RCT ha evidenziato criticità;

DATO ATTO che il Direttore Generale evidenziava inoltre che erano stati sentiti in merito sia il Broker che cura per il consorzio i rapporti con l'assicurazione e che aveva predisposto il capitolato di gara, il quale sosteneva che la polizza coprisse comunque i danni in questione, sia un avvocato di fiducia dell'ente, il quale riteneva che in caso di vertenza legale non vi fosse la certezza di esito positivo, ed in ogni caso, stante la posizione assunta dalla compagnia assicuratrice, gli utenti avrebbero potuto ottenere il risarcimento solo avviando delle cause di non breve durata, di esito incerto ed anticipando anche le spese legali;

DATO ATTO che il Presidente era intervenuto evidenziando che, ove venisse accertata la responsabilità dell'ente, questo non potesse abbandonare i propri utenti danneggiati, lasciando che gli stessi si impegnino in lunghe e costose cause con la compagnia assicuratrice, e pertanto avanzava l'ipotesi di proporre agli utenti richiedenti il rimborso dei danni causati dall'interruzione del servizio irriguo, un risarcimento diretto quantificato secondo le risultanze di apposita perizia giurata; proponeva inoltre che per il prossimo futuro la stipula di nuove polizze meglio rispondenti alle esigenze di garanzia recentemente evidenziate, ed in particolare si studi un sistema di assicurazione misto, nel quale alcuni tipi di danni siano risarciti direttamente dall'ente (ad esempio i danni fino ad un certo importo di franchigia) mentre l'assicurazione si dovrà occupare solo dei rischi maggiori o diversi dai primi;

VISTA la deliberazione n. 22 del 30.01.2024 con la quale era stato disposto:

1. di dare indirizzo al Direttore Generale per risolvere il problema in argomento prevedendo di proporre agli utenti che hanno presentato nel 2023 una richiesta di risarcimento per danni causati dall'interruzione del servizio irriguo, un risarcimento diretto quantificato secondo le risultanze di apposita, attenta ed approfondita perizia giurata presso il Tribunale di Oristano, che consenta una sicura determinazione del danno, per il quale dovrà essere incaricato un professionista esperto in tale materia;
2. di dare mandato al Direttore per gli approfondimenti finalizzati alla stipula per il prossimo futuro – non appena scadrà la polizza attualmente vigente - di una polizza assicurativa che fornisca all'Ente adeguata garanzia RCT/RCO, anche assistita da autoassicurazione dell'ente per alcune tipologie ed entità di danni, ad esempio prevedendo una franchigia adeguata;

PRESO ATTO che il Direttore ha provveduto a dare incarico a due diversi periti di verificare ed istruire le diverse richieste di risarcimento danni per interruzione/riduzione del servizio irriguo presentate dagli utenti, i quali hanno provveduto a predisporre le perizie e/o a relazionare in merito alle stesse;

SENTITO il Direttore Generale il quale relaziona in merito alle richieste in argomento, evidenziando che:

- a) n. 4 utenti, che avevano inizialmente e prudentemente denunciato un disservizio nella fornitura idrica, hanno comunicato di non aver subito danni e pertanto hanno ritirato le richieste inizialmente presentate;
- b) per n. 1 danno lamentato non è stata riconosciuta la responsabilità dal Consorzio, fin dalla presentazione della richiesta di risarcimento;
- c) per n. 6 richieste, gli utenti non hanno provveduto a consegnare al Consorzio la documentazione richiesta al fine di istruire le richieste di risarcimento. Pertanto, non è stato possibile effettuare le verifiche necessarie al fine della valutazione delle responsabilità e dei danni;
- d) n. 2 utenti hanno fornito documentazione solo parziale che non permette una valutazione esaustiva delle responsabilità e del valore dei danni. Risultano inoltre presenti delle incongruenze nelle denunce presentate, o nella documentazione a supporto delle stesse;
- e) n. 2 richieste presentano dichiarazioni e/o perizie di parte non corrette o non supportate da documentazioni adeguate. I danni lamentati e le dinamiche di produzione degli stessi risultano incoerenti con le verifiche effettuate con l'uso delle fotografie satellitari;

hanno evidenziato estesi cali del vigore vegetativo delle colture precedenti agli eventi denunciati che lasciano supporre problemi precedenti e diversi da quelli lamentati;

- f) n. 3 richieste sono state verificate positivamente dai consulenti incaricati, i quali hanno provveduto a stimare i danni, evidenziando però che gli stessi sarebbero stati inferiori se gli utenti avessero provveduto ad adottare misure adeguate di contenimento del danno, ad esempio irrigando comunque in bassa pressione escludendo, sostituendo o bypassando i filtri che impedivano una irrigazione efficace;
- g) per n.1 richiesta per la quale l'utente aveva anche invitato l'ente alla stipula di una convenzione assistita, è risultato che la superficie coltivata era inferiore a quella dichiarata, che l'utente avrebbe potuto comunque irrigare in bassa pressione e che dalle fotografie satellitari è risulta un esteso calo del vigore vegetativo delle colture prima dell'evento lamentato;
- h) n.1 richiesta per la quale è in corso una mediazione legale, l'utente non ha messo a disposizione dei nostri periti tutta la documentazione richiesta, rendendo oltremodo difficile effettuare una valutazione corretta delle responsabilità ed una stima dei danni;

SENTITA la discussione originatasi tra i componenti del Consiglio;

RITENUTO di dover disporre un ulteriore atto di indirizzo utile alla gestione delle richieste di rimborso di danni derivanti dalla interruzione dell'erogazione del servizio idrico;

SENTITO il Direttore Generale che certifica la conformità del presente atto alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti;

Con il voto favorevole espresso all'unanimità dai Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. Di disporre, in merito alle richieste di danno illustrate in narrativa, il seguente atto di indirizzo:
 - in merito alle richieste di cui ai punti a) b) e c) si ritiene si debba archiviare le richieste, senza pertanto riconoscere alcun indennizzo;
 - in merito alle richieste di cui al punto d) si ritiene che si debba comunicare agli utenti che l'ente è impossibilitato a procedere ad una valutazione esaustiva della pratica e pertanto non può riconoscere alcun indennizzo;
 - in merito alle 2 richieste di cui al punto e) si ritiene di non poter riconoscere alcun indennizzo;
 - in merito alle 3 richieste di cui al punto f) si ritiene che si debba riconoscere una responsabilità dell'ente e proporre un risarcimento, sulla base della stima fatta dai periti, che tenga conto del grado di corresponsabilità del conduttore per non aver posto in essere misure agronomiche idonee a ridurre i danni;
 - in merito alla richiesta di cui al punto g) si ritiene che non vi siano le condizioni per riconoscere le responsabilità dell'ente e pertanto non si possa procedere ad alcuna proposta risarcitoria;
 - in merito alla richiesta di cui al punto h) si ritiene che l'ente non sia stato posto in grado di valutare adeguatamente i fatti, le responsabilità ed i danni, a causa della mancata consegna dei documenti richiesti al richiedente;
2. di dare disposizione al Direttore Amministrativo e Generale perché proceda a comunicare ai richiedenti di cui ai punti precedenti, o ai loro legali, la posizione dell'ente, sulla base del presente atto di indirizzo;
3. di dare disposizione al Direttore Amministrativo e Generale perché provveda a verificare la capienza dei capitoli relativi ai risarcimenti danni, proponendo se necessario una variazione al bilancio;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, con ciò assolvendo alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 23 maggio 2008 n. 6 ed al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 ss.mm.ii..